



Dialogo sul settore Moda

Tendenze in atto e sviluppo del settore



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Area Studi e Ricerche

Roma, 12 marzo 2025

INDICE DELLA PRESENTAZIONE

- 1. L'importanza del settore Moda per l'economia italiana**
- 2. Un settore nel quale l'artigianato e le piccole imprese sono fondamentali**
- 3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024**
- 4. Il settore Moda tra il 2009 e il 2024**
- 5. Quale futuro per la Moda italiana?**

1. L'importanza del settore Moda per l'economia italiana



1. L'importanza del settore Moda per l'economia italiana

Le cifre più significative

Il settore della moda (dato dall'insieme dei comparti del tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria) rappresenta senza dubbio una delle realtà più importanti della manifattura italiana.

All'interno della manifattura il settore conta

- **79.829 imprese** (16% delle base produttiva)
- **458mila addetti** (12,3% dell'occupazione)
- **27,3 miliardi di euro di valore aggiunto** (8,6% della ricchezza totale)
- **62,3 miliardi di euro di export** (10,5% dell'export totale)

1. L'importanza del settore Moda per l'economia italiana

Si tratta di cifre importanti.

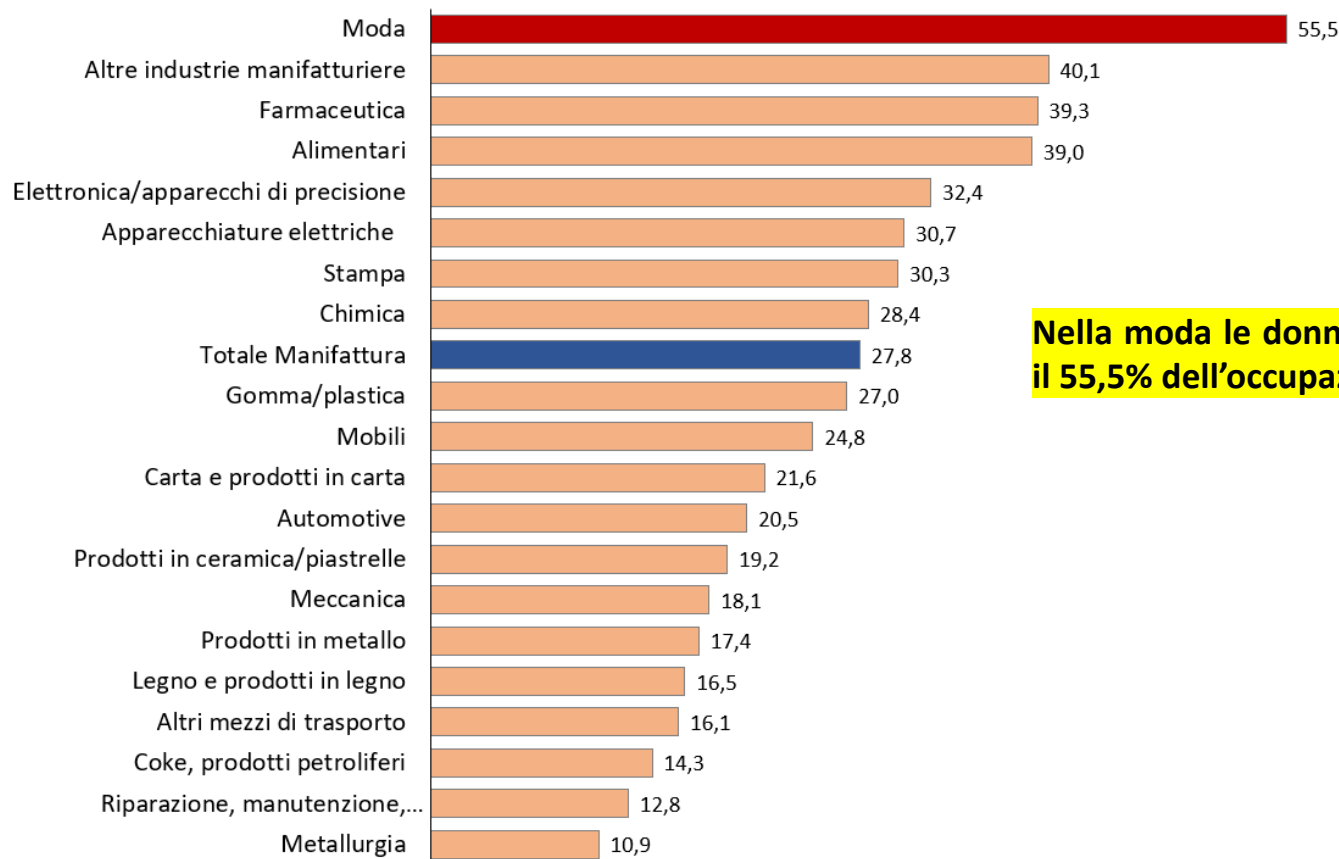
All'interno della manifattura italiana il settore moda è infatti sul podio per numero di imprese, addetti ed export



1. L'importanza del settore Moda per l'economia italiana

La moda è rilevante anche in termini di coesione sociale

È il settore manifatturiero con la più alta quota di **occupazione femminile**



Nella moda le donne rappresentano il 55,5% dell'occupazione del settore

2. Un settore nel quale l'artigianato e le piccole imprese sono fondamentali



2. Un settore nel quale l'artigianato e le piccole imprese sono fondamentali

Nel sentire comune la moda è una eccellenza del *Made in Italy* identificata con un numero ristretto di produttori di grandi dimensioni

Questa visione, rafforzata dalla notorietà a livello internazionale delle grandi «case d'alta moda» trova conferma nel fatto che nel settore moda **le imprese con più di 250 addetti**, pur rappresentando solo lo **0,4% della base produttiva**, realizzano

1. il **36,9%** del valore aggiunto
2. il **49,1%** dell'export

2. Un settore nel quale l'artigianato e le piccole imprese sono fondamentali

L'innegabile centralità delle grandi case di moda non deve però sminuire il contributo assai rilevante proveniente dalle micro e piccole imprese che operano nel settore

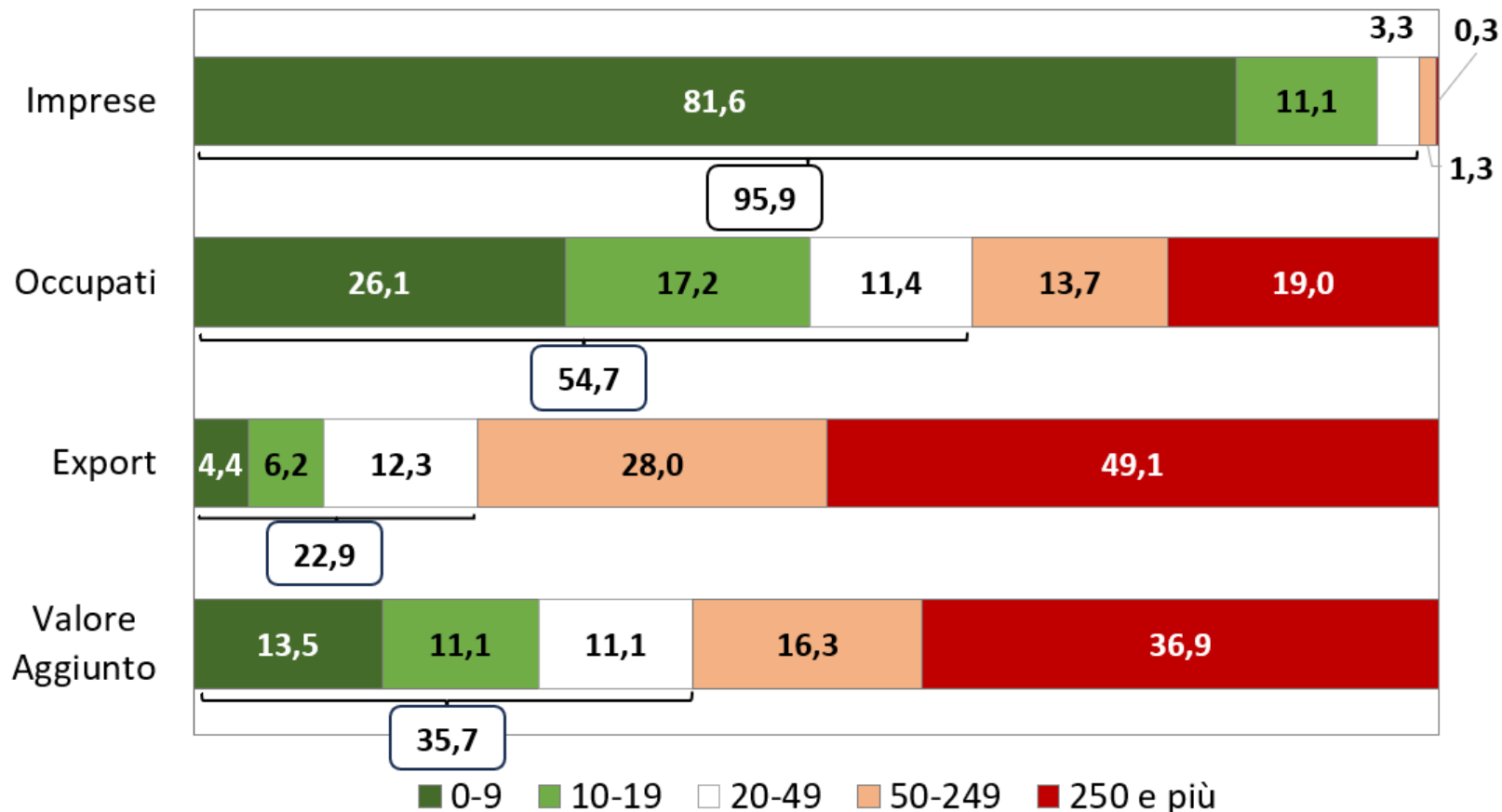
Nella settore Moda infatti le imprese con meno di 50 addetti

- sono il **95,9%** della base produttiva;
- occupano il **54,7%** della forza lavoro;
- realizzano il **22,9%** dell'export;
- contribuiscono alla creazione del **35,7%** del valore aggiunto.

2. Un settore nel quale l'artigianato e le piccole imprese sono fondamentali

INDICATORI DEL SETTORE MODA DISAGGREGATI PER DIMENSIONE DI IMPRESA

Composizioni %



2. Un settore nel quale l'artigianato e le piccole imprese sono fondamentali

Ultimo, ma non meno importante, la **vocazione artigiana** del settore moda nel quale

1. le imprese artigiane sono il **50,7%** (contro il 52,7% della manifattura);
2. le imprese artigiane con dipendenti sono il **58,8%** (contro il 51,1% della manifattura).

In definitiva la Moda è una realtà produttiva, chiara eccellenza del **Made in Italy**, nella quale le **imprese più piccole** hanno un ruolo di primo piano, sia che operino direttamente con la clientela finale sia quando operino in regime di subfornitura con le imprese maggiori.

3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024



3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

Superata la fase di uscita dalla pandemia da Covid-19, l'Italia è tornata a una normalità deludente scandita da una crescita economica lenta

Sia nel 2023 che nel 2024 il PIL è cresciuto solamente dello +0,7% (+1,4% in termini cumulati).

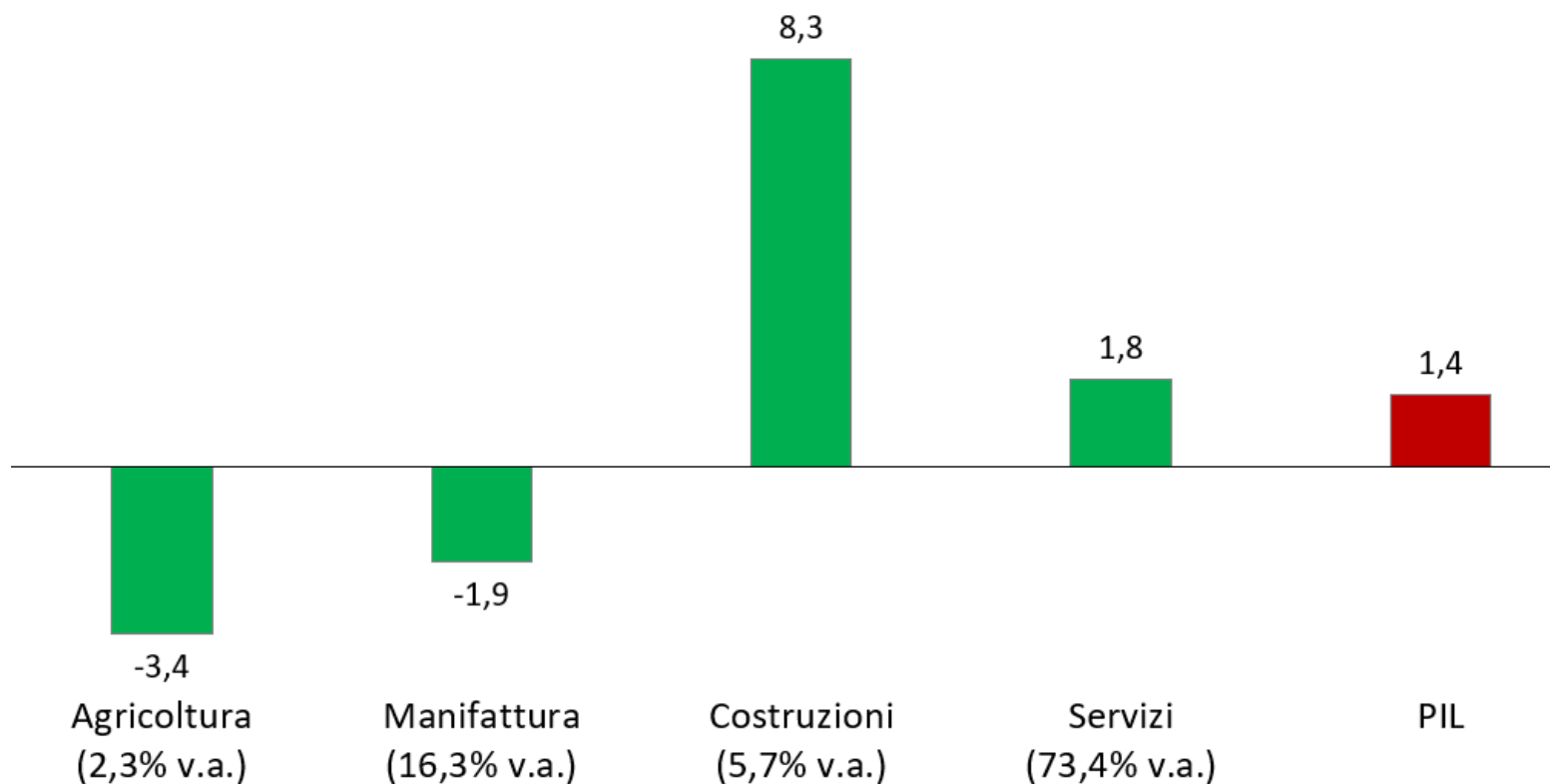
Sul lato dell'offerta spicca in negativo il forte arretramento della manifattura (-1,9% in termini cumulati)



3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

L'ECONOMIA DELL'ITALIA NEL BIENNIO 2023-2024 - LA CRESCITA DEL PIL E DEL VALORE AGGIUNTO DEI SETTORI ECONOMICI

Variazioni % cumulate

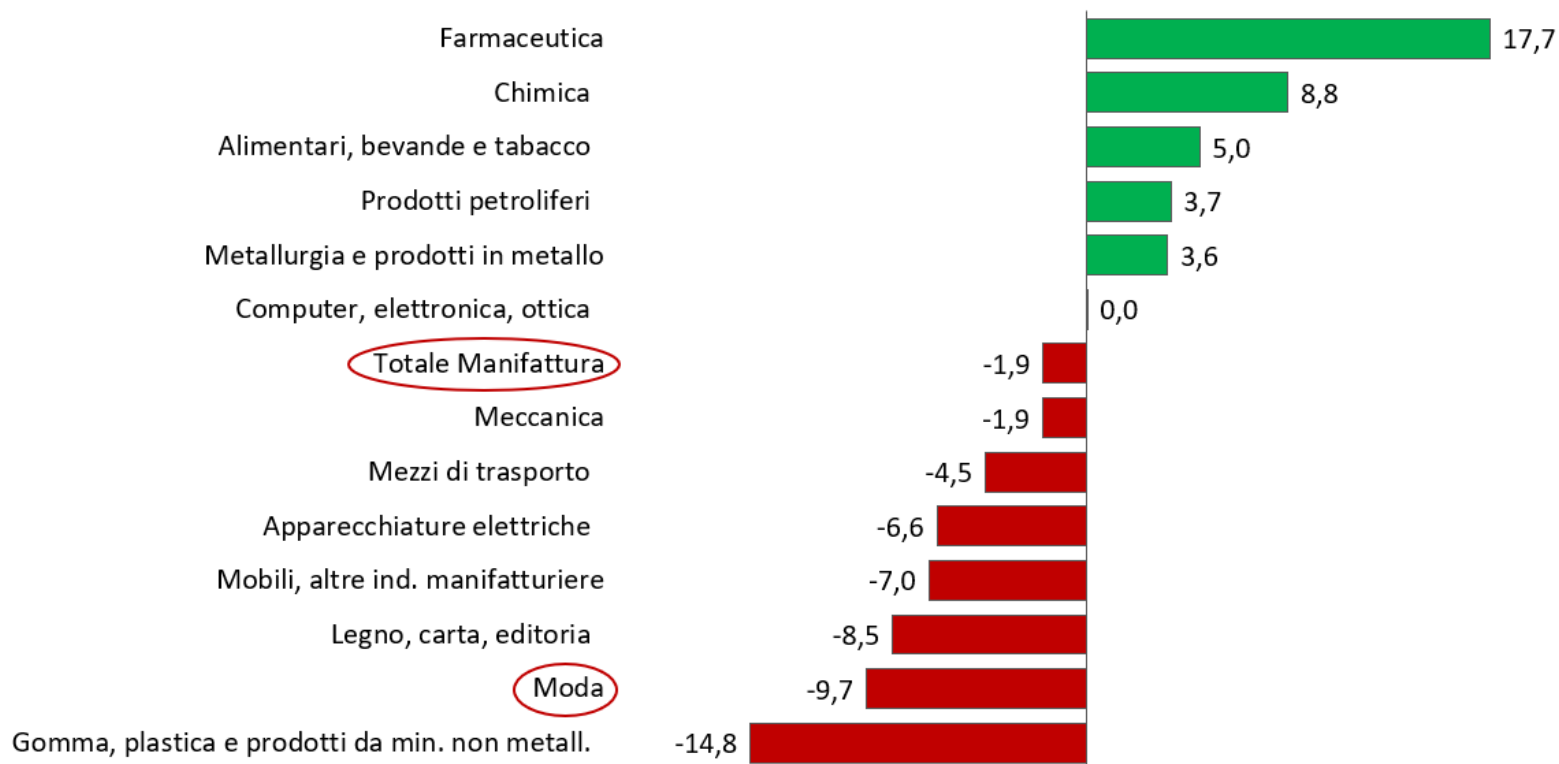


3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

Tra i settori manifatturieri, la Moda ha accusato perdite di valore aggiunto particolarmente accentuate

ITALIA - ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO NEI SETTORI MANIFATTURIERI NEL BIENNIO 2023-2024

Variazioni % cumulate rispetto al 2022

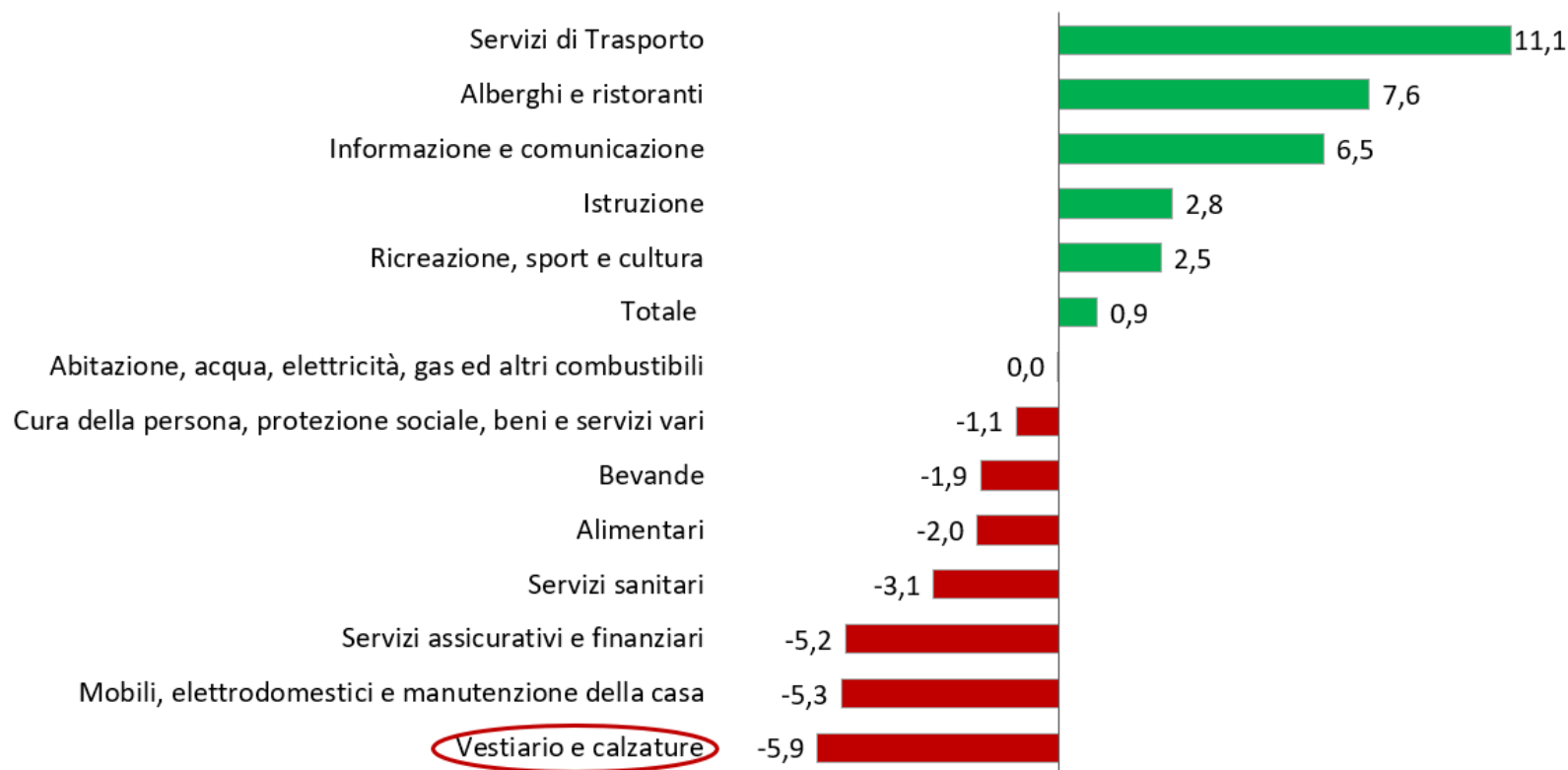


3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

Le difficoltà della Moda appaiono in maniera evidente sul lato dei consumi

ITALIA - CONSUMI DELLE FAMIGLIE SUL TERRITORIO NAZIONALE NEL BIENNIO 2023-2024

Variazioni % cumulate rispetto al 2022

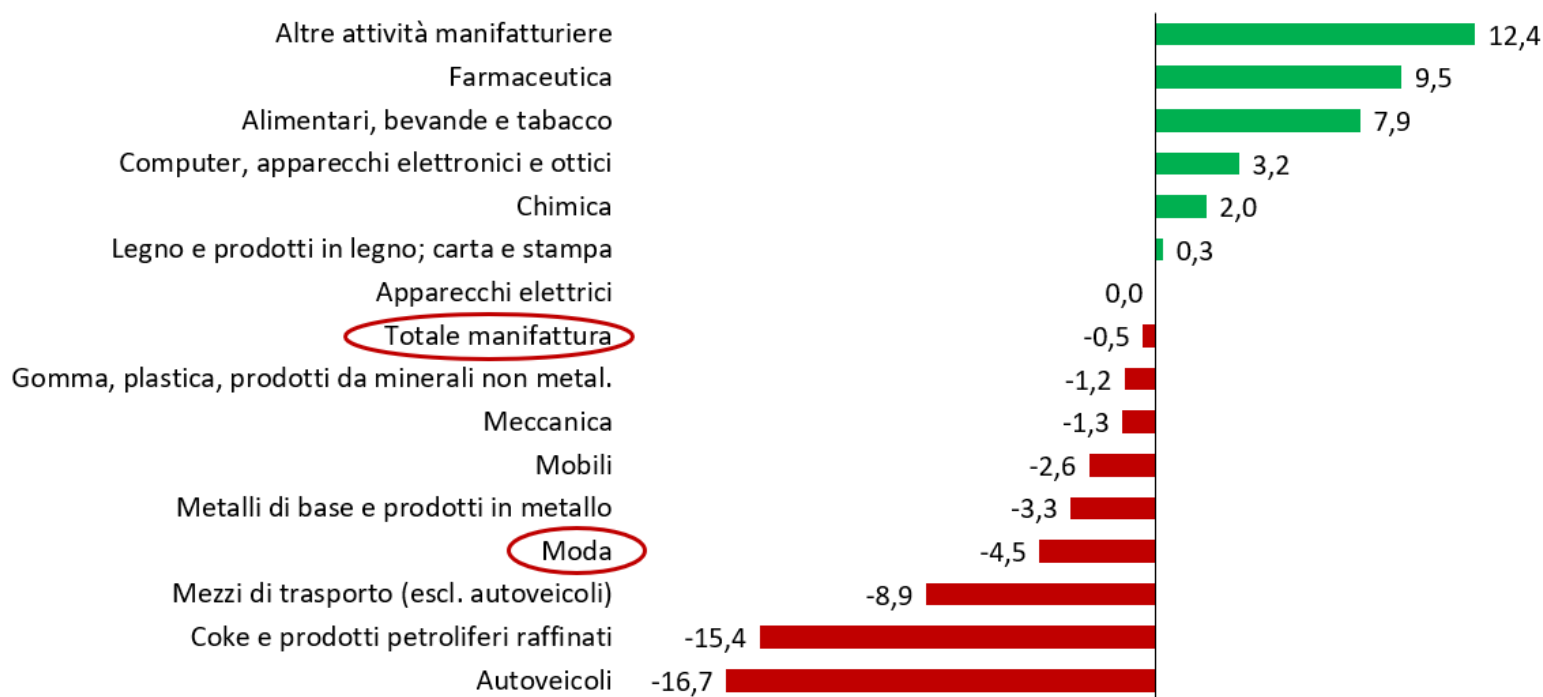


3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

Anche la domanda estera, nel 2024, ha contribuito ad approfondire le difficoltà della Moda (e dei principali prodotti *Made in Italy*)

ITALIA - ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI MANIFATTURIERE NEL 2024

Variazioni % rispetto al 2023

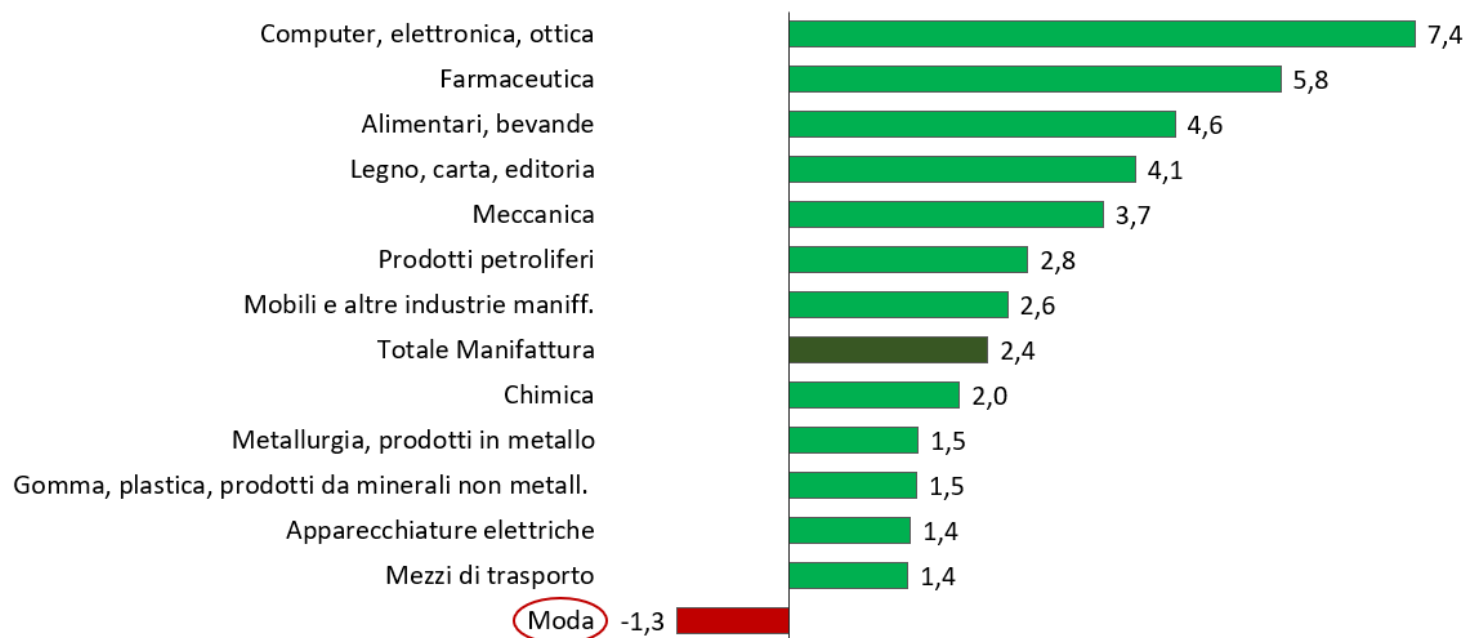


3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

Infine in calo, anche l'occupazione

ITALIA - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NEI SETTORI MANIFATTURIERI NEL BIENNIO 2023-2024

Variazioni % cumulate rispetto al 2022



La Moda è il solo settore ad avere registrato perdite occupazionali anche se queste hanno riguardato solo il lavoro indipendente (-4,5%) e non quello dipendente (+0,5%)

3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

La preoccupante performance della Moda dell'ultimo biennio deve essere valutata considerando che segue un periodo, il 2021-2022, in cui il settore era cresciuto in maniera impetuosa.

Nel 2021-2022, infatti il settore ha messo a segno un incremento cumulato di valore aggiunto pari a **+41,4%**, di gran lunga superiore a quelli messi a segno dal Totale Manifattura **(+18,7%)** e dal Totale Economia **(+14,4%)**

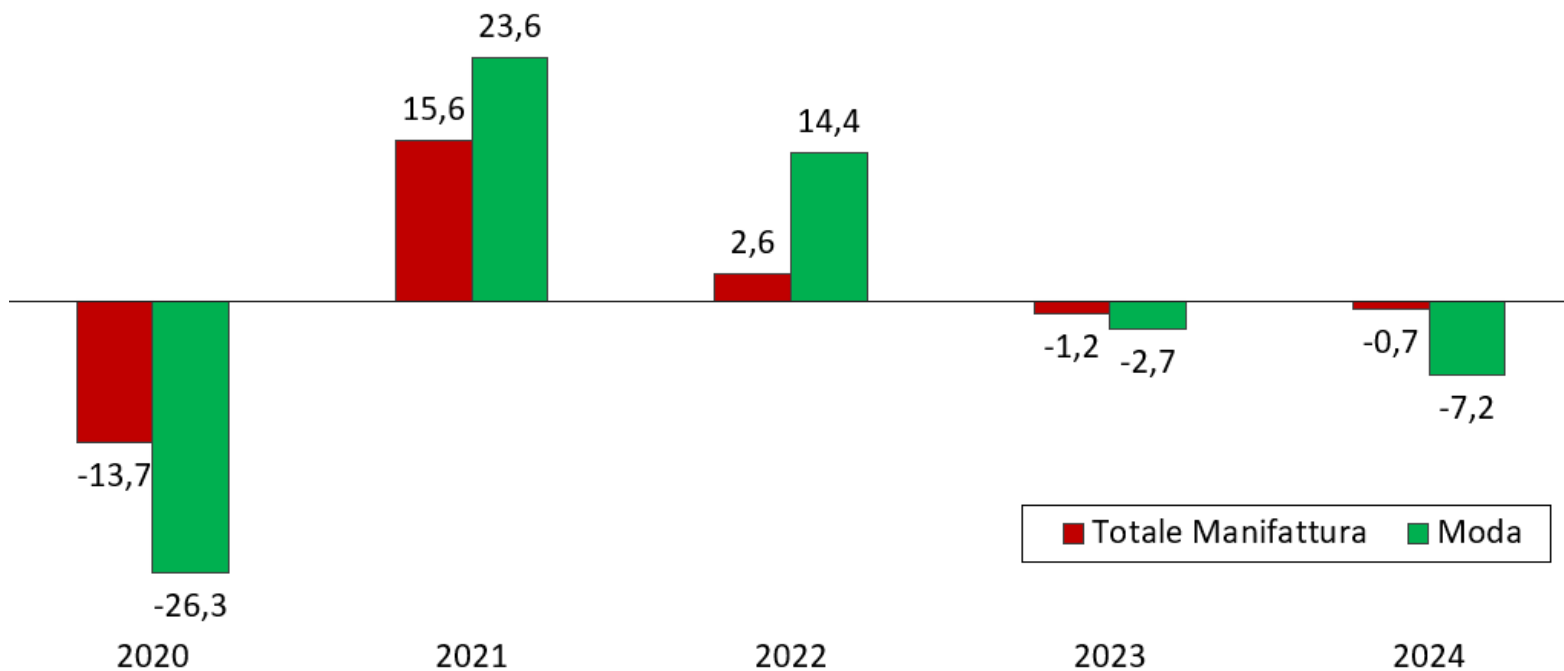
Di fatto, l'arretramento 2023-2024, pur preoccupante, è almeno in piccola parte un «rimbalzo» fisiologico che segue ad anni di espansione talmente forte che, complessivamente nell'intero periodo 2021-2024, la crescita del valore aggiunto della Moda è ancora in terreno positivo **(+3,3% in termini cumulati)** e ben superiore a quella registrata dall'intera manifattura **(+0,7% in termini cumulati)**

3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

ITALIA - DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO NEGLI ANNI POST COVID

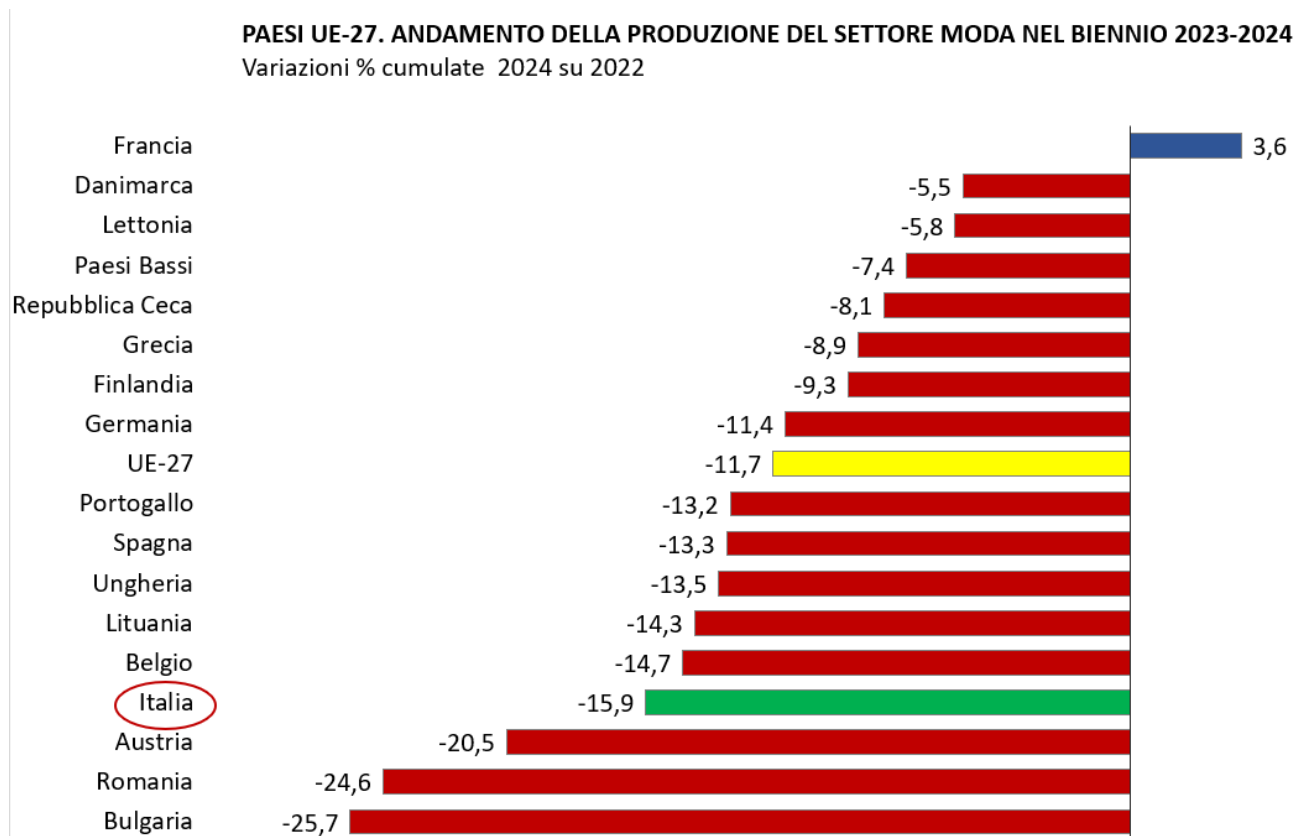
SETTORE MODA vs TOTALE MANIFATTURA

Variazioni annuali del valore aggiunto, anni 2000-2024



3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

In ogni caso la crisi della Moda italiana non rappresenta un fatto isolato. Nel biennio 2023-2024 il settore ha sofferto perdite di produzione in tutti i paesi europei con la sola eccezione della Francia



3. La difficile congiuntura del biennio 2023-2024

In definitiva

- Il biennio 2023-2024 ha rappresentato un momento di grande difficoltà per il settore moda, sia in termini assoluti sia nel confronto con gli altri settori manifatturieri
- I dati sembrano suggerire che la crisi sia riconducibile in primo luogo alla **debolezza della domanda aggregata**, sia interna che estera.
- Il ripiegamento registrato nel biennio 2023-2024 potrebbe però essere in parte anche fisiologico dato che segue a un periodo (il 2021-2022) di espansione a ritmi eccezionali
- Effettivamente, nell'intero periodo 2021-2024 la performance del settore moda risulta ancora positiva (+3,3% in termini cumulati) e ben superiore di quella dell'intera manifattura
- La crisi del settore è stata generalizzata e ha riguardato la quasi totalità dei Paesi europei



4. Le imprese della Moda tra il 2009 e il 2024



4. Le imprese della Moda tra il 2009 e il 2024

Al di là degli andamenti congiunturali, in quindici anni il perimetro della base imprenditoriale del settore Moda si è ridotto in maniera progressiva e costante.

Rispetto al 2009, nel 2024 il settore Moda ha registrato una riduzione complessiva di ben **33.677 imprese (-29,7%)**

Si tratta di una riduzione che è stata

- maggiore di quella riferita all'intera base produttiva manifatturiera (-21,7%)
- Determinata soprattutto dal comparto Tessile (-35,3%)
- Ascrivibile per la metà all'artigianato (-17.988 imprese)

4. Le imprese della Moda tra il 2009 e il 2024

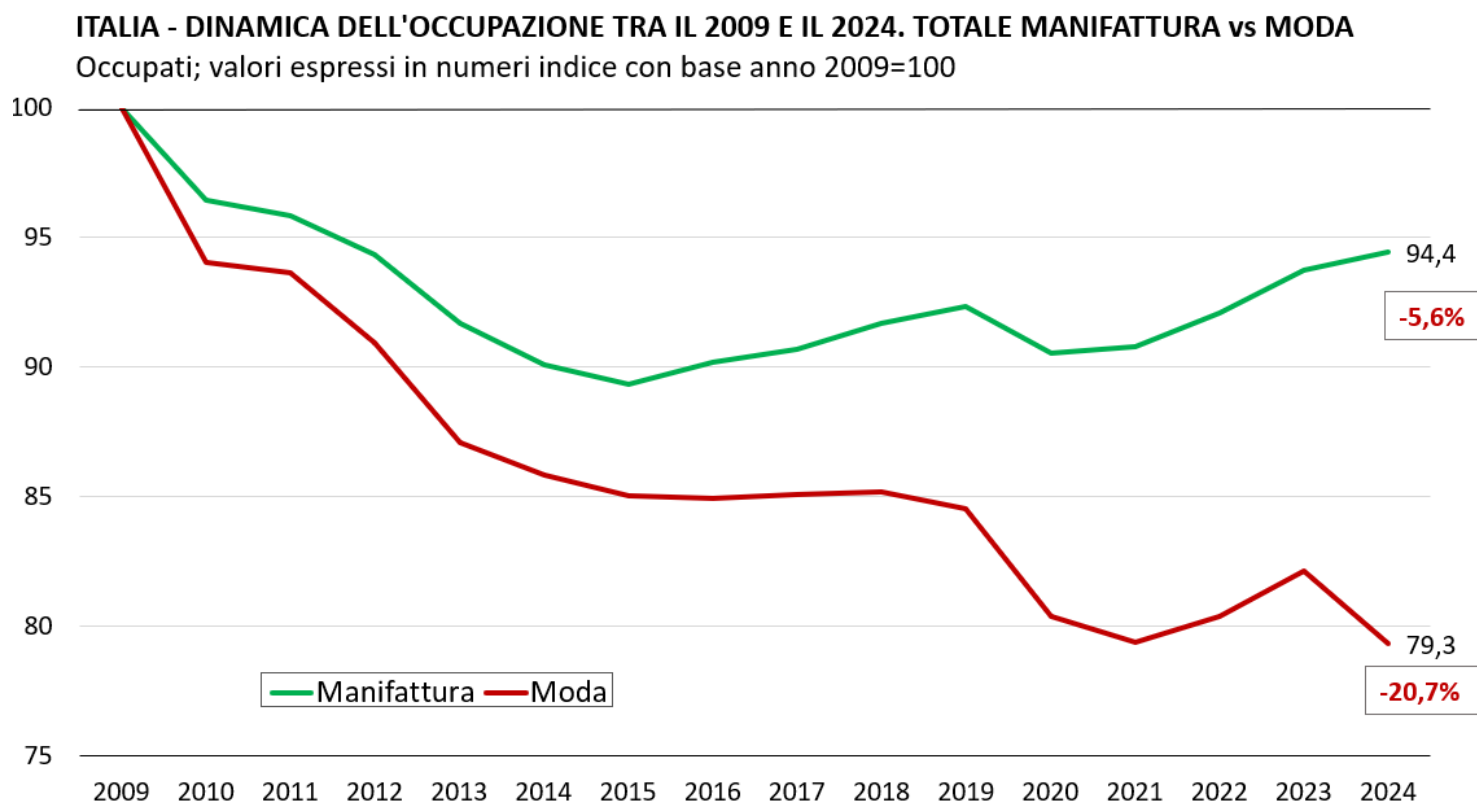
Al di là degli andamenti congiunturali, in quindici anni il perimetro della base imprenditoriale del settore Moda si è ridotto in maniera progressiva e costante

DINAMICA DELLE IMPRESE DELLA MODA TRA IL 2009 E IL 2015

	2009	2024	variazioni 2009-2024	
			Absolute	%
Tessile	23.418	15.155	-8.263	-35,3
Abbigliamento	62.359	45.079	-17.280	-27,7
Pelletteria	27.729	19.595	-8.134	-29,3
Tot. Moda	113.506	79.829	-33.677	-29,7
Tot. Moda Artigianato	58.503	40.515	-17.988	-30,7
Tot. manifattura	635.243	497.423	-137.820	-21,7

4. Le imprese della Moda tra il 2009 e il 2024

Lo stesso vale per l'occupazione: **-20,7%** (pari a circa 120mila addetti) contro il **-5,6% Tot. Manifattura**



4. Quale futuro per la Moda italiana?



“Non c’è nulla che vada come previsto, è l’unica cosa che ci insegna il futuro quando diventa passato.”

Daniel Pennac, (Diario di Scuola; 2013)

4. Le imprese della Moda tra il 2009 e il 2024

Nonostante l'oggettiva difficoltà di effettuare previsioni in questa fase storica, vi sono alcuni elementi di criticità e di ottimismo da considerare per provare a immaginare il futuro auspicabile per la Moda

Criticità

- La Moda è un **settore ad alta intensità di lavoro** e quindi con margini relativamente contenuti esposta alla concorrenza a basso costo
- Nella Moda la **diffusione del lavoro irregolare** (7,0%), che è più alto che nel resto della Manifattura (4,8%), pone grandi difficoltà alle imprese oneste
- Il progressivo **invecchiamento della popolazione italiana** impatta negativamente soprattutto su un settore come la Moda.
Infatti l'aumento della popolazione anziana e la sostituzione dei redditi da lavoro con quelli da pensione ridurrà sempre più la frequenza con cui i consumatori italiani aggiorneranno i loro guardaroba

4. Le imprese della Moda tra il 2009 e il 2024

Nonostante l'oggettiva difficoltà di effettuare previsioni in questa fase storica, vi sono alcuni elementi negativi e positivi da considerare per provare a immaginare il futuro auspicabile per la Moda

In positivo

- L'apprezzamento per il settore Moda è globale ed è legato soprattutto alle produzioni di fascia alta in grado di coniugare qualità e unicità del prodotto
- Spaventano i dazi annunciati dagli Stati Uniti (che da soli assorbono l'8,9% dell'export) ma anche in un anno difficile come il 2024 la domanda da parte di paesi ad alto reddito, in espansione e/o relativamente giovani è stata positiva

+3,6% Giappone (3,6% export)	+23,3% Opec (2,7% export)
+0,9% Cina (6,5% export)	+11,4% Asean (2,1% export)
+0,6% Francia (14,5% export)	+3,0% Spagna (5,1% export)
- **Le imprese artigiane capaci di presidiare stabilmente i mercati esteri sono la garanzia per la continuità dell'intero settore**

**Grazie per
l'attenzione**
